

ri e i convittori. Poi si arriva ad erigere un muro per isolare i convittori, finché nel 1957 l'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) non decide la chiusura del Convitto.

● 3 luglio: per un guasto all'acquedotto mancherà l'acqua per quasi 20 giorni. Disagi e proteste a non finire.

● 5 luglio: un bambino di 33 giorni, **Giorgio Baldrocco**, tenuto dai genitori in una cesta di vimini accanto alla loro bancarella a Piazzale Roma, viene rapito. Si offrirà una ricca taglia ma il bimbo non sarà mai più ritrovato. Forse rapito da una donna bisognosa d'affetti.

● 8. *Mostra del Cinema* (23 agosto-15 settembre). Direttore Elio Zorzi (1946-48). Il Palazzo del Cinema è requisito e si decide allora di utilizzare il cortile di Palazzo Ducale per le proiezioni. In questo scenario sembra a tutti la migliore *Mostra* mai realizzata, tanto che la si definisce un evento memorabile, l'edizione più importante dalla sua fondazione. Tornano i film sovietici che avevano disertato la *Mostra* negli anni della guerra. Record di presenze: 90mila spettatori. Ci sono anche le grandi icone del cinema mondiale: Rita Hayworth, Joseph Cotten, Olivia de Havilland, Anna Magnani. Torna la Giuria internazionale [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● Riprende dopo la guerra il *Festival Internazionale del Teatro* (12 agosto-2 ottobre) con l'ottava edizione. La direzione è affidata a Guido Salvini (1947-58). Gli spettacoli più importanti *L'impresario delle Smirne* e *I rusteghi* di Goldoni, *L'Etourdi* di Molière, *Huis Clos* di J.P. Sartre, *L'Aigle à deux têtes* di J. Cocteau, *L'albero dei poveri* di M. Gorky.

● 16 novembre: in una clinica romana muore Giuseppe Volpi (1877-1947) che aveva dedicato la sua vita agli affari e a Venezia. Fu industriale, proprietario di una ventina di società, ministro delle finanze nel governo Mussolini, l'artefice della Venezia commerciale e industriale *fuori dall'isola*, in terraferma, alla quale la città dei dogi era stata legata da un nuovo ponte autostradale affiancato a quello ferroviario, detto *Ponte Littorio*, poi *Ponte della Libertà*. In breve, Volpi era stato il creatore di Porto Marghera,

ALBO D'ORO Premio Super Campiello

- 1963 *La tregua* di Primo Levi
- 1964 *Il male oscuro* di Giuseppe Berto
- 1965 *La compromissione* di Mario Pomilio
- 1966 *Questa specie d'amore* di Alberto Bevilacqua
- 1967 *Orfeo in Paradiso* di Luigi Cantucci
- 1968 *L'avventura di un povero cristiano* di Ignazio Silone (nella cinquina *Il Ponte dell'Accademia del veneziano* Pier Maria Pasinetti)
- 1969 *L'Airone* di Giorgio Bassani
- 1970 *L'attore* di Mario Soldati
- 1971 *Ritratto in piedi* di Gianna Manzini
- 1972 *Per le antiche scale* di Mario Tobino
- 1973 *Il trono di legno* di Carlo Sgorlon
- 1974 *Alessandra* di Stefano Terra
- 1975 *Il prato in fondo al mare* di Stanislaw Niewo
- 1976 *Il busto di gesso* di Gaetano Tumiatei (nella cinquina *Le pietre, l'amore del veneziano* Paolo Barbaro)
- 1977 *Il selvaggio di Santa Venere* di Saverio Strati (nella cinquina *Cuor di padrone del veneziano* Carlo Della Corte)
- 1978 *Carlo Magno* di Gianni Granzotto
- 1979 *Storia di Tönle* di Mario Rigoni Stern
- 1980 *Il fratello italiano* di Giovanni Arpino
- 1981 *Diceria dell'untore* di Gesualdo Bufalino
- 1982 *Se non ora quando?* di Primo Levi
- 1983 *La conchiglia di Anataj* di Carlo Sgorlon
- 1984 *Per amore, solo per amore* di Pasquale Festa Campanile
- 1985 *Gli occhi di una donna* di Mario Biondi
- 1986 *La partita* di Alberto Ongaro
- 1987 *I fuochi del Basento* di Raffaele Nigro
- 1988 *Le strade di polvere* di Rosetta Loy
- 1989 *Effetti personali* di Francesca Duranti
- 1990 *La lunga vita di Marianna Ucrìa* di Dacia Maraini (nella cinquina il veneziano Carlo Della Corte con *Il diavolo suppongo*)
- 1991 *Di buona famiglia* di Isabella Bossi Fedrigotti
- 1992 *La casa a Nord-Est* di Sergio Maldini
- 1993 *La valle dei cavalieri* di Raffaele Crovi
- 1994 *Sostiene Pereira* di Antonio Tabucchi
- 1995 *Il coraggio del pettirosso* di Maurizio Maggiani (nella cinquina *La casa con le luci del veneziano* Paolo Barbaro)
- 1996 *Esilio* di Enzo Bettiza
- 1997 *Il caso Courrier* di Marta Morazzoni
- 1998 *Il talento* di Cesare De Marchi
- 1999 *Fuochi fiammanti a un'ora di notte* di Ermanno Rea
- 2000 *La forza del passato* di Sandro Veronesi
- 2001 *Nati due volte* di Giuseppe Pontiggia
- 2002 *Il custode dell'acqua* di Franco Scaglia
- 2003 *Il Maestro dei santi pallidi* di Marco Santagata
- 2004 *Una barca nel bosco* di Paola Mastrocola
- 2005 *ex aequo Mandami a dire* di Piero Roveredo e *Il sopravvissuto* di Antonio Scurati
- 2006 *La vedova scalza* di Salvatore Niffoi
- 2007 *Mille anni che sto qui* di Mariolina Venezia



Churchill a Venezia
age in un dise-
omenica del

ma anche l'ideatore di una Venezia intellettuale e turistica, l'inventore della *Mostra del Cinema*. Era diventato *conte di Misurata* grazie al fascismo, che gli aveva conferito tale titolo perché a Misurata, in Libia, aveva represso una rivolta con il pugno di ferro. Si era staccato dal regime fascista prima della caduta di Mussolini, ma aveva pagato col carcere e col confino, poi liberato si era rifugiato in Svizzera, da dove aveva finanziato la Resistenza per rifarsi il *look* e alla fine della guerra era ritornato in Italia, ma non a Venezia, dove sarà portato soltanto da morto per essere sepolto in una tomba acquistata nella *Chiesa dei Frari*, tra una pala d'altare di Tiziano e il sepolcro del Canova.

● 30 dicembre: debutta alla Fenice con *Tristano e Isotta*, diretta dal maestro Tullio Serafin, Maria Callas, la grande cantante lirica del Novecento che sarà idolatrata per la superba voce [v. 2005].

1948

● 1° gennaio: entra in vigore la nuova *Costituzione* dello stato italiano.

● 5 gennaio: si istituisce il *porto franco* nella zona compresa tra le banchine di S. Basilio (la Marittima attiva fin dal 1880) e il Canale della Scomenzera, in seguito limitato (3 agosto 1949) tra l'estremità della banchina orientale di S. Basilio e il Cotonificio veneziano (poi sede dello Iuav), per ritornare (1° dicembre 1951) ai confini del decreto istitutivo, finché non verrà soppresso.

● 21 gennaio: muore il compositore veneziano Ermanno Wolf-Ferrari (1876-1948) figlio del pittore Teodoro. Il suo successo è dovuto in gran parte anche all'incontro con il teatro di Carlo Goldoni di cui traspose in musica diverse opere. Una targa in *salizada* Malipiero al civico 3198 ricorda che «da questa casa passò all'eternità».

● 21 febbraio: *neve, neve e ancora neve in una giornata glaciale.*

● 5 marzo: il patriarca inaugura la *Libreria Studium* al Ponte della Canonica [sestiere di S. Marco].

● 18 aprile: si tengono le prime elezioni politiche dopo quelle svolte due anni prima per la costituzione dell'Assemblea Costituente. Vince la Dc (Democrazia cristiana) con il 48,51%. Il Fdp (Fronte democratico popolare) ottiene il 30,98%.

● 24a *Biennale d'Arte* (1° maggio-30 settembre), la prima del dopoguerra, «probabilmente la più grande e la più completa mostra mai allestita al mondo d'arte contemporanea». A renderla memorabile non solo la rivisitazione delle avanguardie, ma soprattutto la presenza di Pablo Picasso con una personale (19 dipinti). A rilanciare la Biennale, dopo gli anni di conservatorismo e nazionalismo voluto dal regime fascista, sono il commissario straordinario Giovanni Ponti e il nuovo segretario generale Rodolfo Pallucchini. Quest'ultimo, storico dell'arte, sarà segretario fino al 1956, ed avrà l'intelligenza e l'abilità di costituire subito una commissione d'alto livello con personaggi come Nino Barbantini e Pier Ludovico Ragghianti e come i due maggiori studiosi d'arte del momento, Roberto

Il pittore
Tancredi



Longhi e Lionello Venturi, che hanno posizioni completamente diverse: Longhi più tradizionalista nell'approccio verso l'arte del proprio tempo, mentre Venturi, appena tornato dall'esilio americano, è aperto alle forme d'arte più innovative che provengono d'oltre Oceano. I due critici sono affiancati da artisti di chiara fama, come Carlo Carrà, Felice Casorati, Marino Marini, Giorgio Morandi e Pio Semeghini. Il segretario Pallucchini, sensibile pure all'arte contemporanea, ha comunque dalla sua parte la comunità degli artisti più giovani, che già nel 1946 avevano creato a Venezia il *Fronte Nuovo delle Arti*, sotto l'egida di un critico molto influente come Giuseppe Marchiori. Fra questi artisti ci sono i futuri protagonisti dell'arte italiana della seconda metà del secolo, Birolli, Cassinari, Guttuso, Leoncillo, Levi, Morlotti, Afro e Moreni, e i veneziani Turcato, Pizzinato, Santomaso, Vedova e Viani, questi ultimi, si può dire, eredi di quella 'Secessione' artistica dei primi anni del secolo (1908-20) che aveva come padri fondatori i cosiddetti *capesarini*, tra cui Gino Rossi e Arturo Martini. Il valore di questo gruppo di artisti veneziani sarà consacrato a livello internazionale dalla mostra *Contemporary Venetian Artists*, presentata a Londra nel 1956 dall'Institute of Contemporary Arts, prestigioso centro per l'arte moderna inglese. Sarà la prima volta che una manifestazione artistica verrà dedicata all'estero ad una singola città italiana. La mostra, organizzata con la collaborazione di Guido Perocco, direttore di Ca' Pesaro, e di Umbro Apollonio, direttore dell'Archivio Storico della Biennale, includerà opere dei pittori Virgilio Guidi, Armando Pizzinato, Bruno Saetti, Giuseppe Santomaso ed Emilio Vedova, dello scultore Alberto Viani e del mosaicista Romualdo Scarpa. La stampa inglese ne sottolineerà l'importanza con ampi articoli elogiativi dal *Times* al *Guardian*, dal *Listener* all'*Art News & Review*: «Rivelazione di una intensa vita artistica, una Venezia sconosciuta (che conferma) la spettacolare rinascita dell'arte italiana», secondo Pierre Rouve. A questa edizione partecipano 16 paesi. Cinque sono le mostre storiche e speciali: *Tre*

Pittori Metafisici italiani (Carlo Carrà, Giorgio de Chirico, Giorgio Morandi); *Fronte Nuovo delle Arti* (con opere di Turcato, Santomaso, Corpora, Pizzinato, Guttuso, Vedova, A. Viani, Birolli, Morlotti, Leoncillo, Franchina); *Artisti tedeschi*; *Mostra degli Impressionisti* (con opere di Monet, Sisley, Cézanne, Degas, Gauguin e Van Gogh); *La Collezione Peggy Guggenheim* (a cura di G.C. Argan presenta 136 opere di 73 artisti appartenenti a tutte le tendenze innovative, dal cubismo al surrealismo: Balla, Braque, Chagall, Dalí, Duchamp,



de Chirico, Dalí, Ernst, Giacometti, Kandinskij, Klee, Malevich, Mirò, Mondrian, Rothko, Picabia, Picasso, Pollock e altri). Anche i padiglioni nazionali organizzano mostre importanti. La Francia allinea rassegne personali di Maillol, Braque, Chagall, mentre l'Austria presenta Egon Schiele, lo scultore Fritz Wotruba e utilizza il padiglione jugoslavo per una grande esposizione di Oskar Kokoschka. La Gran Bretagna porta Turner e la scultura di Henry Moore, il Belgio Ensor e Permeke. Nel padiglione centrale sono allestite una mostra su Paul Klee e una dedicata agli artisti tedeschi ripudiati dal nazismo. Nella sezione italiana, tra le altre, figurano retrospettive dei veneziani Italo Brass (1870-1943), Cagnaccio di S. Pietro (1897-1946) Arturo Martini (1889-1947), Umberto Moggioli (1886-1919) e Gino Rossi (1884-1947). Il veneziano d'adozione Filippo De Pisis è presente con una personale.

● La Biennale organizza una serie di mostre speciali dedicate all'*impressionismo francese*, all'*espressionismo tedesco*, alla *pittura metafisica*, al *Fronte Nuovo delle Arti* ed a singoli artisti scomparsi, tra questi Arturo Martini, Gino Rossi e Paul Klee (fa epoca l'allestimento che Carlo Scarpa progetta per l'artista svizzero). Un altro avvenimento clamoroso è la presenza alla Biennale della collezione dell'americana Peggy Guggenheim, una delle più ricche raccolte d'arte del 20° secolo, che comprende alcuni tra i maggiori capolavori dell'arte astratta e surrealista del secolo, da Kandinskij a Klee, a Chagall, a Miró, a Magritte, opere che poi la collezionista trasferirà nel suo palazzo Venier, sul Canal Grande, dando l'avvio (1949) alla *Guggenheim Collection*, il più importante museo in Italia di arte europea ed americana contemporanea, dove la collezione si trova ancora nel 21° sec. come parte della Solomon Guggenheim Foundation di New York.

● 11 maggio: si elegge al quarto scrutinio (con 518 voti su 872) il primo presidente della Repubblica italiana, è il piemontese Luigi Einaudi (1948-55).

● 7 giugno: il Comune fa porre due targhe: una in Strada S. Mauro a Burano in memoria del pittore veneziano Gino Rossi al quale si deve la creazione del sodalizio di pittori passato alla storia come la *Scuola di Burano*; l'altra nel Campiello Barbaro sul muro del giardino di Ca' Dario per ricordare che «in questa casa dei Dario Henri De Reigner poeta di Francia venezianamente visse e scrisse negli anni 1899 e 1901».

● 24 giugno: un motoscafista viene trovato morto nel suo motoscafo alla deriva. Le mani legate dietro la schiena, un colpo di pistola alla tempia e uno alla nuca. Una esecuzione, ma non si trova l'assassino.

● *Mostra del Cinema*: 9. edizione (riprende la numerazione, considerando le edizioni 1941 e 1942 come non avvenute, mentre quelle del 1946 e 1947 non sono numerate). Direttore Elio Zorzi (1946-48). Si ritorna al Palazzo del Cinema liberato dagli alleati americani e risistemato. All'esterno del Pa-

lazzo viene allestito un recinto provvisorio all'aperto che in seguito diventerà l'Arena (poi PalaGalileo) del Palazzo del Cinema. La rassegna si svolge dal 5 al 19 settembre [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● 29 settembre: ai S. Apostoli [sestiere di Cannaregio] si inaugura, con il film americano *Il Cigno nero*, il modernissimo *Cinema Teatro Giorgione con aria condizionata*.

● 1° ottobre: il papa Pio XII nomina il patriarca Piazza segretario della Sacra congregazione concistoriale. La cattedra patriarcale sarà assegnata a Carlo Agostini nel 1949.

● Ernest Hemingway (1899-1961) viene a Venezia per la prima volta. Conosce Torcello, ne rimane conquistato dall'insolito fascino e decide di trascorrervi un intero mese (novembre), dividendo il suo tempo tra la caccia alle anatre e la stesura del suo romanzo *Across the River and into the Trees* (*Dal fiume e tra gli alberi*), composto al suo tavolo accanto al *fogher* della Locanda Cipriani: il ricordo di quel novembre torcellano è rimasto per sempre impresso nelle pagine del suo romanzo.

● Paolo Monti crea il circolo fotografico *La gondola*, che negli anni '50 attirerà una miriade di appassionati molti dei quali diventeranno degli autentici capi scuola e tra questi Gianni Berengo Gardin e Fulvio Roiter.

1949

● 5 febbraio: dopo la morte del patriarca Piazza (1948) il papa Pio XII nomina Carlo Agostini. Ha 61 anni ed è di S. Martino di Lupari (Padova). Ordinato sacerdote nel 1910 era diventato rettore del seminario di Treviso, nel quale aveva studiato filosofia, poi nominato vescovo di Padova (1932).

● 13 febbraio: si scopre un ordigno incendiario nella platea del Cinema Teatro San Marco prima dell'apertura. Poteva essere una strage. Il 10 febbraio precedente, arringati da dirigenti comunisti, circa 300 persone si erano accalcate fuori dal locale, tentando di bloccare la proiezione del film americano sulla 'guerra fredda' intitolato *Il sipario di ferro*. La manifestazione di protesta si era ripetuta verso sera davanti al Cinema Giorgione che lo proiettava in contemporanea. Per la pace sociale il film sparirà dalla

programmazione ...

● 2 aprile: muore a Roma il regista veneziano Francesco Pasinetti (1911-49) al quale verrà dedicata una sala nel Palazzo del Cinema al Lido. Carlo Montanaro ha scritto la sua biografia [in Distefano e Pietrangoli *Profili* vol. 2].

● Grande mostra su Giovanni Bellini.

● 15 luglio: trovato tra le rotaie del ponte translagunare il cadavere maciullato di una povera donna. Si scopre poi che il suicidio è stata una messa in scena: uccisa da un balordo a colpi di mattone per rapinarla.

● 23 agosto: Vittorio Mineo, correttore di bozze al *Gazzettino* e poi uomo politico, rileva la testata del *Gazzettino Illustrato*, un periodico che era stato registrato da Gianpietro Talamini e Lionello Fiumi il 6 maggio 1921 e chiuso nel 1940. Il mensile viene rifondato dopo la morte di Mineo e il 20 ottobre 2006 esce il n. 1 edito da Pino Calliandro.

● *Mostra del Cinema*: 10. edizione (11 agosto-1° settembre), direttore Antonio Petrucci (1949-53). Si amplia e si sistema definitivamente l'Arena per le proiezioni all'aperto. Al posto del *Gran Premio Internazionale* viene istituito il *Premio Leone di San Marco* (poi *Leone d'oro*) per il miglior film [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● 17 settembre: esce il primo numero del settimanale di cronaca intitolato *Minosse*. La prima redazione si trova a S. Lorenzo 5063 [sestiere di Castello], poi cambia spesso ubicazione finché non si stabilizza a S. Silvestro 1085 [sestiere di S. Polo]. L'ultimo numero uscirà il 21 dicembre 1968 e pochi giorni dopo, nella notte di capodanno, l'editore Ferdinando Tonon si toglierà la vita impiccandosi in redazione.

● Inizia la costruzione del quartiere *Inacasa* di San Giuliano che sarà completato nel 1956: esodo di veneziani in terraferma.

● La *Fondazione Bevilacqua La Masa* [v. 1899] apre le sue sale di esposizione in Piazza S. Marco, nelle ex-Botteghe d'Arte, dopo un decennio di esposizioni al Lido di Venezia (dal 1925 al 1935) in coincidenza con la nascente industria del turismo d'élite. Alle mostre dei giovani era stato riservato il palazzetto di proprietà della Ciga di

fronte all'Hotel Excelsior. Con l'istituzione del Festival del Cinema e il pieno decollo dell'attività turistica al Lido, le mostre ritornano in città, ospitate dal 1936 al 1948 nella Sala delle Feste dell'Ala Napoleonica. Al 1948 appartengono due importanti mostre storiche dedicate ai primi espositori di Ca' Pesaro (dal 1908 al 1920 e dal 1920 al 1928): Ugo Valeri, Arturo Martini, Gino Rossi, Umberto Moggioli, Felice Casorati, Umberto Boccioni, Tullio Garbari, Pio Semeghini.

● 7 dicembre: nella trafficata Calle del Teatro Goldoni spara tre colpi di pistola al petto della moglie del suo amante.

● Nasce il *Cut* (Centro universitario teatrale) di Ca' Foscari, fondato da Giovanni Poli.

● Peggy Guggenheim (1898-1979), ereditiera americana, intenditrice e raccoglitrice di opere d'arte contemporanea d'avanguardia acquistate a Londra, Parigi e New York tra il 1938 e il 1947 con l'intenzione di fondare un museo d'arte contemporanea, si stabilisce a Venezia. Acquista Palazzo Venier dei Leoni, sul Canal Grande, e vi sistema la sua collezione che raccoglie appunto la più alta concentrazione di opere d'arte contemporanea esposta al pubblico, ovvero le più importanti avanguardie europee e americane della fine dell'Ottocento e del Novecento. Il palazzo, iniziato nel 1749, su progetto di Lorenzo Boschetti e mai completato per insorte difficoltà economiche del primo proprietario, diventerà così la sede della *Collezione Guggenheim* o *Guggenheim Collection*, il più bel museo di arte moderna contemporanea in Italia, uno dei due o tre luoghi a Venezia dove si può respirare un'aria di sapore internazionale. La collezione era stata esposta alla Biennale di Venezia del 1948. Peggy Guggenheim sarà sepolta nel giardino del palazzo da lei donato (1976) alla Fondazione Solomon R. Guggenheim, che amministra cinque musei oltre a quello veneziano, due a New York, uno a Las Vegas, uno a Berlino, uno a Bilbao.

1950

● 25a *Biennale d'Arte* (8 giugno-15 ottobre). Questa è la seconda edizione dopo la

guerra. Commissario straordinario Ponti, segretario Pallucchini. Ben 5 le mostre storiche e speciali: *Mostra dei Fauves* (con opere di Braque, Dufy, Matisse e altri); *Quattro maestri del Cubismo* (Braque, Gris, Léger, Picasso); *Mostra del Cavaliere Azzurro* (con opere di Kandinskij, Klee e altri); *Scultori d'oggi* (con opere di H.J. Arp, O. Zadkine, H. Laurens); *I firmatari del primo Manifesto Futurista* (con opere di Balla, Boccioni, Carrà, Russolo, Severini). Il Padiglione americano presenta opere di Pollock, Gorky e, per la prima volta, De Kooning (che ritornerà nel 1954 con 27 dipinti). Il veneziano Giacomo Favretto (1849-87) è presente con una retrospettiva, Pio Semeghini con una personale.

● *Mostra del Cinema*: 11. edizione (20 agosto-10 settembre), direttore Antonio Petrucci (1949-53). Il primo premio, che dal 1934 al 1942 si chiama *Coppa Mussolini*, nel 1946 *Segnalazione della Giuria* e dal 1947-48 *Gran Premio Internazionale di Venezia*, si intitola adesso *Leone di San Marco* [v. *Albo d'oro* pp. 730-31]. **L'autentica novità di questa edizione è costituita dalla organizzazione di una mostra personale dedicata all'attrice svedese Greta Garbo (1905-1990), una sorta di Gabriele d'Annunzio del cinema: ancora vivente è diventata un personaggio-mito, simbolo di una «femminilità moltiplicata per cento, in cui si fondono l'angelico e il satanico, la devozione all'amore e la tentazione al male» [Le Copertine della Domenica, 1950, p. 32].**

● La Snia Viscosa acquista Palazzo Grassi per svilupparvi un'attività promozionale: manifestazioni d'arte e stagioni teatrali.

● Nel Campo della Celestia, annesso all'Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re (fondato nel 1459, soppresso nel 1810 e rinato nel 1878), si amplia il vecchio e minuto edificio sacro e si costruisce una chiesa più ampia, l'*Oratorio di Cristo Re* su progetto di Giovanni Favaretto Fisca e G. Li-russi. La chiesa sarà consacrata nel 1952.

● Nasce il Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e Venezia è una delle sedi principali di cui ospita due importanti istituti (*Dinamica delle Grandi Masse* e *Biologia del Mare*) ai quali in seguito si è aggiunto un piccolo

Centro di studi (*Chimica e Tecnologie per l'Ambiente*) nato all'interno dell'Università Ca' Foscari. I due Istituti entrano in seguito a far parte dell'*Ismar* (Istituto di scienze marine) al cui interno si è formata una divisione tematica denominata *Lagune e ambienti costieri di transizione*: raggruppa 21 ricercatori veneziani nello studio dei sistemi ambientali che appartengono alla transizione terra-mare: fiumi, lagune ed estuari, zone costiere. Ovviamente, il sistema ambientale di riferimento è la laguna di Venezia e il Mare Adriatico.

● Un quadro del Veneto negli anni '50 ci è offerto dal libro di uno scrittore veneziano: «... il Veneto degli anni Cinquanta era un paese arretrato, ancora immerso nei casami di una cultura ottocentesca. La separazione tra tute blu e colletti bianchi sembrava ineluttabile, quasi imposta da leggi divine. Le case degli operai mancavano di ogni *comfort*, e spesso non avevano neppure il cesso. Dalle pareti di certi caseggiati popolari, il gabinetto di decenza – così si diceva tra le persone ammodo – sporgeva come una scatola di legno con il finestrino abbrunato, simile a una cabina telefonica sospesa in aria [...] Anche la scuola, per logica conseguenza era divisa secondo il censo: i figli degli operai e dei piccoli artigiani non andavano oltre le classi elementari; solo i più dotati si iscrivevano ai corsi professionali. In una tale babele l'istruzione pubblica conferiva ai licei, specie quelli classici, un certo blasone intellettuale e una patina di privilegio. Erano per lo più frequentati dai figli delle famiglie agiate: professionisti, imprenditori, commercianti dei negozi di lusso. Solo in minima parte gli studenti venivano dalla classe operaia o dalla piccola borghesia» [Salvalaggio 10-11].

1951

● Il nuovo sindaco di Venezia è Angelo Spanio (1951-55).

● 12 luglio: l'isola di S. Giorgio Maggiore viene data in concessione alla *Fondazione Giorgio Cini*, istituita da Vittorio Cini in memoria del proprio figlio scomparso in un incidente. La Fondazione, che si propone di creare un grande centro culturale, si fa carico del recupero degli edifici, affidando il

restauro a Ferdinando Forlati. Il recupero del paesaggio sarà realizzato da Luigi Vietti che in collaborazione con Angelo Scattolin crea il *Teatro Verde* all'aperto in forma di anfiteatro, inaugurato nel 1954.

La Fondazione Giorgio Cini è un ente morale riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1951 n. 577. Opera nel campo sociale, ma soprattutto in quello della cultura internazionale, ed è statutariamente legata per la propria attività all'isola di S. Giorgio Maggiore, dove ha la propria sede. La Fondazione ha costituito a suo tempo anche due centri sociali per l'educazione della gioventù (Centro Marinaro e Centro Arti e Mestieri) che hanno qualificato migliaia di giovani e che con il 21° sec. sono stati sfrattati per l'ampliarsi delle attività della stessa Fondazione, le quali si svolgono attraverso 6 istituti dedicati principalmente allo studio della civiltà veneziana: *l'Istituto di Storia dell'Arte, l'Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano, l'Istituto per le Lettere, il Teatro e il Melodramma, l'Istituto per la Musica, l'Istituto Antonio Vivaldi e l'Istituto Venezia e l'Oriente*, la cui materia di studio riprende una grande tradizione di rapporti con i paesi dell'Est europeo ed asiatico. Accanto a questi 6 istituti, nel campo musicale si è costituito un archivio sulla musica italiana del primo Novecento (Ottorino Respighi, Gian Francesco Malipiero, Alfredo Casella, Nino Rota, Milloss) e si è sviluppata un'attività per il canto sacro e gregoriano. Un gruppo di iniziative che si svolgono nell'ambito della Fondazione sono i corsi e i seminari di perfezionamento, a livello universitario e post-universitario, con un migliaio di partecipanti all'anno. Gli argomenti di questi corsi, tutti a carattere internazionale, sono dedicati a sviluppare e approfondire temi sia di natura storica sia generali, particolarmente attuali o controversi nella società contemporanea.

● Grande mostra sul Tiepolo.

● Il Governo nomina il nuovo Consiglio d'amministrazione della Biennale, il primo del dopoguerra

● *Mostra del Cinema*: 12. edizione (20 agosto-10 settembre), direttore Antonio Petruc-

ci (1949-53). Venezia lancia definitivamente in Occidente il cinema giapponese [v. *Albo d'oro* pp. 730-31]

● **Settembre: il famoso primo ministro inglese Winston Churchill viene a Venezia e qui dà libero sfogo alla sua passione, la pittura all'aperto.**

● **Novembre: rotta del Po.** L'acqua sommerge il Polesine. Ai Giardini di Castello si dedica un *Monumento agli Alluvionati* riciclandone uno già esistente, quello realizzato nel 1885 da Augusto Benvenuti e dedicato all'esercito italiano per l'intervento nell'alluvione del 1882.

● **Censimento:** la popolazione di Venezia è di 174.702 [Cfr. Beltrami 38], con Murano e Burano salgono a 191.199.

● Si elegge il presidente della Fondazione Giorgio Cini. È il ferrarese Nino (Eugenio) Barbantini.

● L'acqua più alta di quest'anno raggiunge i 151 centimetri.



1952

● 24 marzo: in una povera stanza in Ghetto Nuovo muore strangolata per aver rimproverato l'anziano compagno, colpevole di usare troppo olio nella cottura delle verdure.

● 14 maggio: due amanti nel Sotoportego dell'Abbazia a Cannaregio parlano fitto fitto, lui chiede dei soldi, lei rifiuta, poi 6 colpi di pistola. L'uomo uccide prima la donna e poi se stesso.

● 26a *Biennale d'Arte* (14 giugno-19 ottobre). Presidente Ponti, segretario Pallucchini. Le novità tra i paesi partecipanti sono rappresentate da Bolivia, Cuba, Guatemala e Sud Africa. Record di mostre storiche e speciali. Sono ben 7: *Antologia di maestri* (Balla, Cadorin, Campigli, Carrà, De Pisis, Morandi e altri); *Paesaggisti piemontesi dell'Ottocento* (A. Fontanesi, V. Avondo, L. Delleani, E. Reyceud); *L'Espressionismo fiammingo* (con opere di J. Brusselmans, J. Ensor e altri); *Il Divisionismo in Francia* (con opere di Pissarro, Seurat altri); *Il Divisionismo in Italia* (con opere di Balla, Boccioni, Carrà, Pellizza da Volpedo, Previati, Segantini, Zandomenighi); *Die Brücke* (con opere di E. Heckel, O. Müller e altri); *De Stijl* (con opere di Piet Mondrian, Bart van der Leek, Theo van Doesburg e altri).

● *Mostra del Cinema*: 13. edizione (20 agosto-12 settembre), direttore Antonio Petrucci (1949-53) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● 28 dicembre: muore il patriarca Carlo Agostini e viene sepolto nella cripta della Basilica di San Marco. Il mese precedente la sua morte il papa Pio XII ne aveva annunciato la nomina a cardinale, titolo che riceverà *post mortem* nel concistoro del 12 gennaio 1953.

● Rinnovato il *Museo Archeologico*.

1953

● 10 febbraio: il nuovo presidente della Fondazione Giorgio Cini, fino al 1976, è il sindaco di Venezia in carica (1951-55) Angelo Spanio.

● Dopo la morte del patriarca Agostini (1952) fa il suo ingresso (15 marzo) il nuovo patriarca, Angelo Giuseppe Roncalli. È nato a Brusico, frazione di Sotto il Monte

(Bergamo) il 25 novembre 1881, da Giovanni Battista Roncalli e da Mariana Mazzola entrambi mezzadri, quarto di tredici fratelli. Ha 72 anni. Aveva studiato prima a Bergamo, grazie all'aiuto economico di uno zio, e poi a Roma come vincitore di una borsa di studio. Ordinato prete era stato scelto dal vescovo di Bergamo quale segretario personale (1905) e poi (1921) dal papa Benedetto XV come prelato domestico, quindi incaricato di missioni in giro per il mondo, finché non era stato nominato (1944) nunzio apostolico a Parigi e poi cardinale (12 gennaio 1953). In laguna si segnala per alcuni gesti di apertura tra cui il messaggio (1956) inviato al Congresso veneziano del Psi, alleato del Pci i cui dirigenti e propagandisti erano stati scomunicati da papa Pio XII nel 1949. Ciononostante, non rinnegherà mai la continuità con le posizioni storiche della Chiesa nei confronti delle sfide quotidiane: Jean Guilton, accademico di Francia e osservatore laico al *Concilio Vaticano II*, ricorderà che Angelo Roncalli individua le «cinque piaghe d'oggi del Crocifisso» nell'imperialismo, nel marxismo, nella democrazia progressista, nella massoneria e nel laicismo.

● Grande mostra su *Lorenzo Lotto* in Palazzo Ducale.

● 7 giugno: elezioni politiche. **Con queste elezioni entra in vigore una nuova legge elettorale, che prevede un sistema proporzionale con premio di maggioranza per la lista che avesse ottenuto la maggioranza assoluta (50%+1) dei voti. La legge era stata varata dai partiti della precedente coalizione di governo (Dc, Pri, Psdi, Pli) che si presentano uniti, ma non riescono per pochi voti a raggiungere il *quorum* richiesto per il premio: a queste elezioni aumentano i loro voti le sinistre (Pci, Psi) e la destra (Msi).**

La nuova legge viene definita dalle opposizioni come 'legge truffa' e la sua approvazione (con il suo relativo fallimento) costa cara allo stesso Alcide De Gasperi, presidente del Consiglio uscente, anche perché la Dc perde più dell'8% dei consensi rispetto alle elezioni del 1948.

Le elezioni politiche generali del 7 giugno 1953 si svolgono per il Senato con la legge

del 6 febbraio 1948, n. 29, e per la Camera con la nuova normativa (legge 31 marzo 1953, n. 148). Le forze politiche della coalizione ottengono solamente il 49,2% non usufruendo così del premio di maggioranza ed annullando gli effetti della legge che più tardi sarà abrogata con la legge 31 luglio 1954, n. 615, ripristinando in ogni sua parte le norme del testo unico del 1948.

● *Mostra del Cinema*: 14. edizione (20 agosto-4 settembre), direttore Antonio Petrucci (1949-53) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● 20 settembre: ucciso a coltellate in casa dal suo sarto.

● A Mestre si apre la *Biblioteca Civica*.

1954

● 5 febbraio: con un topicida avvelena la coppia che da qualche mese gli affitta la camera.

● 27a *Biennale d'Arte* (19 giugno-17 ottobre). Presidente il sindaco Angelo Spanio, segretario Pallucchini. I nuovi paesi partecipanti sono il Brasile, l'India, Israele, l'Uruguay, il Venezuela e il Vietnam. Due le mostre storiche e speciali: *Mostra dei Fauves* (con opere di Derain, Matisse, Rouault, De Vlaminck, Van Dongen); *Padiglione Venezia delle arti decorative*. Personali di Fontana e dei veneziani Guidi, Santomaso e Dalla Zorza.

● La 13a edizione del *Festival Internazionale del Teatro* (27 luglio-11 agosto) coordinata da Adolfo Zajotti, porta in laguna il teatro dei Nô, cioè il teatro classico giapponese. Nato come teatro all'aperto per poter godere della bellezza della natura, sia da parte degli attori che da parte del pubblico, viene infatti accolto nel *Teatro Verde* [v. 1951]: tamburi, maschere laccate antiche di 300-400 anni, maschere che definiscono età, sesso, carattere dei singoli personaggi, flauti in legno, coloratissime parrucche, chimoni, ventagli, spade, fiori, seta, gesti lenti, eleganza dei movimenti stilizzati della danza, nobiltà del palcoscenico, solennità di una cerimonia religiosa, silenzio profondo. Difficile avvicinare i Nô a qualcosa di analogo dell'arte occidentale. Ci sono i critici d'ogni parte d'Italia e anche dall'estero oltre a tutta la Venezia bene. Alla fine del primo tempo molti e calorosi applausi, di accoglienza,

ma quelle voci aspramente gutturali, quei movimenti esasperatamente lenti e quella liricità così lontana da noi, non coinvolgono gli spettatori. All'inizio del secondo tempo, infatti, le gradinate del teatro segnano molti posti vuoti.

● 8 agosto: di notte in Corte della Cerva, presso Rialto, uccide la giovane amante con 13 coltellate.

● *Mostra del Cinema*: 15. edizione (22 agosto-7 settembre), direttore Ottavio Croze (1954-55) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31]. Il duca di Windsor in visita a Venezia gioca a golf al Lido.

● 16 ottobre: la legge 16 ottobre 1954 n. 1032 vara l'istituzione di una *Stazione sperimentale per il vetro in Venezia-Murano* con il compito di promuovere, attraverso indagini, studi, ricerche e analisi, il progresso tecnico dell'industria vetraria nazionale e di curare il perfezionamento del personale tecnico.

● 26 ottobre: la città di Trieste torna a far parte dell'Italia.

● L'antica Eraclea, la prima capitale del Dogado, poi decaduta e scomparsa e infine risorta come Grisolera cambia nome, torna a chiamarsi Eraclea.

● Sorge nell'ambito della Fondazione Cini il primo di tre specifici istituti per lo studio della civiltà veneziana: l'Istituto per la Storia dell'Arte (1954). Gli altri sorgerranno nel biennio 1955-1956: l'Istituto per la Storia della Civiltà e dello Stato di Venezia (1955); l'Istituto per le Lettere, la Musica, il Teatro e infine l'Istituto Venezia e l'Oriente (1956).

● Sul Rio Nuovo la Sade inizia la costruzione (1954-1961) della propria sede.

● Sbarca in Italia la televisione.

1955

● Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con delibera 9 febbraio approva l'ampliamento della seconda Zona industriale fino al naviglio Brenta e a Fusina. Approva anche la creazione artificiale dell'*Isola Nuova del Tronchetto* (chiamata più semplicemente il *Tronchetto*) per realizzare i parcheggi dei bus, dei turisti, il mercato della frutta e verdura, e quello del pesce, insomma l'interfaccia o il punto di interscambio fra il trasporto

di terra e il trasporto d'acqua; in seguito il Comune stipula la convenzione con l'impresa costruttrice (9 aprile 1956), poi bandisce un Concorso internazionale (1964) per il Piano particolareggiato della Nuova Isola del Tronchetto, ampliando il ventaglio delle possibilità originarie. Per un lunghissimo periodo, il Tronchetto rimane terra di nessuno, poi seguono la sistemazione del parcheggio scoperto e quindi la costruzione del garage multipiano (1989), la realizzazione della rampa di raccordo con il Ponte della Libertà e molti altri contenitori. L'isola ospiterà il tendone PalaFenice durante la ricostruzione del Teatro (1996-2004).

● Il nuovo sindaco è Roberto Tognazzi (1955-58).

● Grande mostra su *Giorgione e i giorgioneschi* a Palazzo Ducale.

● *Mostra del Cinema*: 16. edizione (25 agosto-9 settembre). Presidente della Biennale è Massimo Alesi, segretario Rodolfo Pallucchini, direttore della mostra Ottavio Croze (1954-55) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● Muore a Venezia il pittore trevigiano Emo Mazzetti (1870-1955) formatosi all'Accademia di Belle Arti.

● Il Comune fa murare una targa al civico 4966 di Fondamenta de l'Osmarin in memoria di Ettore Sorger (1852-1929) «per cinque lustri assessore della giunta Grimani, vigile d'ogni problema urbanistico realizzò quel ridente soggiorno del Lido cui le genti del mondo ammirate convergono».

● Per volontà della Comunità ebraica di Venezia sorge il Museo Ebraico in Campo del Ghetto Nuovo, a ridosso del Rio di S. Girolamo, tra il Ghetto Vecchio, al quale si accede dal Canale di Cannaregio, e il Ghetto Nuovissimo. Il museo, riallestito nel 1986 con nuove donazioni, raccoglie tra l'altro oggetti, arredi sacri, arazzi, preziose legature, codici, tutte espressioni dell'arte ebraica veneziana tra 1600 e 1800. Nel Ghetto, il quartiere dove per quasi tre secoli (1516-1797) sarà stabilita la residenza coatta degli ebrei veneziani, sono aperte 5 sinagoghe, cioè luoghi di preghiera e di studi, richiamanti nel nome la provenienza delle confraternite: Scuola Grande Tedesca (1529), Scuola Canton (1531-32), Scuola Italiana (1575), Scuola Le-

vantina (1541), Scuola Spagnola (1580).

1956

● I rappresentanti della 4 repubbliche marinare (Amalfi, Genova, Pisa e Venezia) danno origine ad una competizione remiera, che si terrà annualmente in una delle 4 città e si chiamerà *Palio delle Antiche Repubbliche Marinare* per far rivivere i fasti storici delle 4 repubbliche. Si stabilisce che ogni anno, tra maggio e giugno, a turno in una delle 4 città, la regata si svolga su galeoni ad 8 rematori più un timoniere. Il Palio di quest'anno si svolge a Pisa e vince Venezia, che si aggiudica anche il Palio del 1957 e del 1958. In seguito vincerà tre edizioni consecutive (1961-63), poi cinque (1965-69), poi vince nel 1971, nel 1973-74, nel 1977, nel 1980, nel 1982-86, nel 1989-90, nel 1992, nel 1994, nel 1998, nel 2004-05 e nel 2007.

● Terza 'legge speciale' per Venezia (31 marzo 1956 n. 294) dopo quella napoleonica del 1807 e quella mussoliniana del 1937, quindi la prima della Repubblica italiana, emanata allo scopo di portare a conclusione il programma di risanamento avviato dalla legge del 1937 e non ancora completato; infatti, si tratta di un rifinanziamento di quella legge che però introduce due elementi nuovi: l'interesse turistico e il restauro e risanamento edilizio contestualmente a quello civico. In altre parole, la legge stabilisce che nella fascia litoranea da S. Nicolò a Pellestrina inclusa, fino alla Giudecca, a Murano, a Burano, a Torcello e alle altre isole che vantano edifici monumentali, sono eseguite a spese dello Stato l'escavazione e la sistemazione di tutti i canali e rii i cui fondali siano insufficienti alla libera espansione della marea, le opere di consolidamento delle costruzioni, dei ponti e delle fondamenta che si rendessero necessarie in conseguenza degli stessi scavi, le opere di sistemazione dello sbocco dei collettori di fognatura, le riparazione e sistemazione delle fondazioni di edifici dello Stato e del Comune, qualora non fossero sufficienti le assegnazioni dei relativi bilanci. La legge obbliga i privati al completo restauro dei loro edifici nei riguardi statici, igienici e dell'ornato riconoscendo un contributo a poste-



Il cippo di pietra a S. Elena in memoria delle vittime del tornado la sera dell'11 settembre 1970



Igor
Stravinskij

riori. Queste due leggi speciali del 1937 e del 1956 danno inizio ad una intensa attività di scavo che si protrarrà sino a quando sarà varata una nuova legge (5 luglio 1966).

● 28a *Biennale d'Arte* (16 giugno-21 ottobre). Presidente Massimo Alesi, segretario Rodolfo Pallucchini. I nuovi paesi partecipanti sono Ceylon, Iran, Lussemburgo e Turchia. La mostra storica e speciale s'intitola *Presenze* (con opere di Birolli, Campigli, Carrà, Casorati, Guidi, Guttuso, Prampolini, Saetti, Santomaso, Spazzapan, Minguzzi, Mirko, Viani). Una delle retrospettive è dedicata a De Pisis (1896-1956). I veneziani Carena, Licata, Minassian, Music e Vedova sono presenti con una propria personale.

● 29 maggio: i rappresentanti di Italia, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Belgio, Olanda e Lussemburgo si riuniscono a Venezia per esaminare la possibilità di creare un mercato comune europeo. L'anno successivo a Roma si firmerà lo storico documento che darà l'avvio all'unione europea.

● *Mostra del Cinema*: 17. edizione (28 agosto-9 settembre). Il nuovo direttore F.L. Ammannati (1956-59) introduce una importante novità: i film sono ammessi in concorso previa selezione artistica e non più designati dai paesi partecipanti [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● Urbanizzazione di Sacca Fisola, così chiamata in onore di Giovanni Busetto, detto Fisola, artefice del lancio del Lido come risorsa balneare [v. 1857].

● Sulla punta meridionale della Giudecca a fianco dell'isola di S. Giorgio nasce (1956-58) il *Cipriani*, che diventerà uno degli alberghi più esclusivi della città con giardino, piscina campo da tennis ...

● Si inaugura la *Stazione viaggiatori* della Ferrovia Santa Lucia. I lavori erano iniziati nel 1954.

● *Mostra Contemporary Venetian Artists* all'Institute of Contemporary Arts di Londra curata da Guido Perocco e Umbro Apollonio.

● Il Comune ottiene il *Palazzo Fortuny* [sestiere di S. Marco], antica proprietà dei Pesaro, con caratteristiche gotico-veneziane acquistato all'inizio del Novecento da Mariano Fortuny, personaggio eclettico, pittore, fotografo, collezionista e creatore di

tessuti, che vi abitò fino alla morte (1949). L'edificio sarà sede di numerose mostre d'arte e fotografiche. Per alcuni anni ospiterà il *Centro di documentazione di Palazzo Fortuny* diretto da Silvio Fuso e Sandro Mescola, autori del catalogo *Mariano Fortuny collezionista* (1983).

● Viene indetto il *Concorso nazionale per idee* in preparazione del nuovo PRG, allo scopo di raggiungere una nuova coscienza critica del territorio veneziano, del ruolo da esso svolto nell'ambito regionale e dei problemi che lo caratterizzano. Quindi le idee riguardano soprattutto l'individuazione per il Centro storico lagunare di un ruolo originale e insostituibile tale da consentire la salvaguardia non meramente volta alla conservazione archeologica.

● La scrittrice americana Mary McCarthy pubblica *Venice Observed* in cui tra l'altro si domanda: «Come ha potuto creare una città fantastica, bella come un sogno o una fiaba, un popolo di commercianti vissuto solo per il guadagno?»

1957

● 21 gennaio 1957: si apre alla Corte di Assise il processo per il delitto Montesi, approdato a Venezia per sottrarlo all'ambiente romano, in quanto il caso giudiziario era diventato un affare politico. Dopo cinque mesi il Tribunale emette la sentenza (27 maggio), mandando assolti con formula piena i tre imputati principali e i nove minori.

Wilma Montesi era una giovane 23enne romana, morta l'11 aprile 1953 sulla spiaggia di Torvajonica (presso Roma), forse per overdose, forse per un male durante un'orgia in una villa del marchese Ugo Montagna alla quale avrebbe preso parte il musicista Giampiero Piccioni, figlio di Attilio, già ministro degli esteri e destinato ad ereditare da Alcide De Gasperi la *leadership* della Dc (Democrazia cristiana). Tra gli imputati anche l'ex questore di Roma, Saverio Polito, accusato di aver cercato di insabbiare la vicenda per questioni politiche. La morte di Wilma Montesi resterà un mistero.

● 24 febbraio: muore Memo Benassi, grande attore di teatro emiliano che aveva

scelto Venezia come città di residenza. Claudio Dell'Orso ha scritto la sua biografia [in Distefano e Pietragnoli *Profili* vol. 9].

● 25 marzo: Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo firmano a Roma un trattato per la costituzione della Cee (Comunità economica europea), primo passo verso l'Ue (Unione europea). Sono passati 7 anni da quel 9 maggio 1950 quando si annuncia la nascita della Ceca (Comunità Europea Carbone e Acciaio). Roma ritornerà al centro dell'attenzione il 29 ottobre 2004 quando vi si firmerà la *Costituzione europea*.

● Mostra su Jacopo da Ponte, detto Bassano, a Palazzo Ducale.

● *Mostra del Cinema*: 18. edizione (25 agosto-8 settembre), Presidente della Biennale Massimo Alesi, segretario G.A. Dell'Acqua, direttore della Mostra F.L. Ammannati (1956-59) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● 28 ottobre: il Governo scioglie d'autorità il CdA della Biennale in seguito alle proteste da parte della Giunta comunale per la sostituzione di Rodolfo Pallucchini.

● Si bonificano le barene per la realizzazione dell'*Aeroporto Marco Polo* a Tessera che sarà inaugurato nel 1961; inizia la costruzione dell'*Isola Nuova del Tronchetto* e



quella del raddoppio del *Ponte ferroviario translagunare*.

● Carlo Scarpa realizza il *Negoziò Olivetti* in Piazza S. Marco tra il 1957 e il 1958.

1958

● 12 febbraio: un metronotte si altera e la moglie, tentando un gesto distensivo prende in braccio il nipotino di nove mesi. L'uomo spara più volte uccidendo entrambi.

● 27 febbraio: un biglietto infilato sotto la porta dice di andare subito dal vicino sessantenne. Lo trovano morto in casa in una pozza di sangue, la testa sfondata e avvolta in un asciugamano, mani e piedi legati. Dell'assassino-postino nessuna traccia.

● 29 aprile: tre marittimi cinesi sbarcano a Venezia, vengono a parole e uno di loro viene finito con 42 coltellate.

● 25 maggio: elezioni politiche. **In queste elezioni si applica per l'ultima volta quanto previsto dalla Costituzione italiana del 1948 che stabiliva il numero di seggi da assegnare in maniera variabile nel seguente modo: per la Camera dei deputati, in ragione di un deputato per 80mila abitanti o per frazione superiore a 40mila; per il Senato attribuito su base regionale un senatore ogni 200mila abitanti o per frazione superiore a 100mila, nessuna Regione può avere un numero di senatori inferiore a sei, la Valle d'Aosta ne ha uno solo. Le successive elezioni si terranno invece con un numero di deputati e senatori fisso, secondo quanto previsto dalla legge costituzionale n° 2 del 9 febbraio 1963.**

● Il nuovo sindaco è Armando Gavagnin, ma viene quasi subito sostituito da due commissari, prima da Gerolamo Speciale (1958-59) e poi da Francesco Bilancia (1959-60).

● A Ca' Pesaro grande mostra sulla *pittura del Seicento* a Venezia.

● 3. edizione del *Palio delle Antiche Repubbliche Marinare*. Si tiene a Venezia, che vince.

● 29a *Biennale d'Arte* (14 giugno-19 ottobre). Commissario straordinario Giovanni Ponti (1958-60), segretario G.A. Dell'Acqua. La mostra storica e speciale è dedicata ai *Giovani artisti italiani e stranieri*. Due retrospettive fanno epoca, quella dedicata a Klimt e quella in onore di Kandinskij. Il veneziano Edmondo Bacci è presente con una personale.



Il poeta
Ezra Pound

● **Mostra del Cinema:** 19. edizione (24 agosto-7 settembre), direttore Floris Luigi Ammannati (1956-59) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● 19 settembre: memorabile concerto di Igor Stravinskij che dirige *Oedipus rex* e *Le Sacre du Printemps*.

● 28 ottobre: Angelo Giuseppe Roncalli, patriarca di Venezia dal 1953 al 1958, viene eletto papa e sceglie di chiamarsi Giovanni XXIII (1958-63). Uno dei suoi ultimi atti pubblici a Venezia è la benedizione del campanile della *Chiesa di S. Elena*, finito di costruire proprio quest'anno. Giovanni XXIII sarà un grande papa, il *papa buono*, il papa del *Concilio Ecumenico Vaticano II* (25 gennaio 1959), che darà inizio ad una nuova stagione ecclesiale adeguando ai tempi moderni la dottrina sociale della Chiesa, il papa della *Pacem in Terris*, che riassumerà le istanze di tutti gli uomini di buona volontà. L'11 novembre il *papa buono*, che non ritornerà più in laguna, sceglie il suo successore al patriarcato al quale assegna anche il titolo di cardinale. È Giovanni Urbani, un veneziano. Ha 58 anni, sacerdote dal 1922 e vescovo ausiliare di Venezia dal 1946. Urbani parteciperà al *Concilio Vaticano II* (1962-65) e prenderà parte al conclave che eleggerà (1963) Paolo VI.

● Al 18. *Festival Internazionale del Teatro* (25 giugno-14 luglio) suscitano un vivace dibattito gli spettacoli di Eugène Ionesco (*La leçon*) e di S. Beckett (*Fin de partie*).

● Muore Gennaro Favai (1879-1958) e una targa, posta al civico 811/812 in Campo S. Agnese, ricorda questo «pittore veneziano, che amò, dipinse, fece amare nel mondo, la luce della sua città».

● Il patriarcato fa murare una lapide sul ponte della Canonica in memoria di Lorenzo Perosi, maestro di Cappella di S. Marco dal 1894 prima di assumere la direzione (1898) della Cappella Sistina.

● Sul Rio Nuovo sorge (1958-61) il complesso Enel destinato alla direzione generale per il Triveneto. All'inizio del 21° sec. viene diviso tra lo stesso Enel (che conserva la direzione triveneta per la distribuzio-

ne), la Fondazione Venezia (con l'obiettivo di assistere economicamente attività culturali e sociali del territorio), e l'Università Ca' Foscari, che vi trasferisce tutti i dipartimenti umanistici, compresa la Biblioteca generale, lasciando così i palazzi storici come Ca' Garzoni Moro, Ca' Bonvicini e Palazzo Nani-Mocenigo.

● Una donna vuole cambiare residenza, ma l'impiegato pretende di sapere dov'è andata ad abitare la figlia nata il 15 agosto 1956. La bimba è svanita: processo e condanna, ma assoluzione in appello.

● Si pubblica a New York, a cura di Van Wyck Brooks l'antologia *The Dream of Arcadia. American Writers and Artists in Italy, 1790-1915*, con ampie pagine su Venezia. L'operazione editoriale sarà ripetuta nel 1968 dalla casa editrice Canova di Treviso con *Scrittori inglesi e americani a Venezia (1816-1960)*, a cura di Luigi Anicetti.

1959

● **Mostra del Cinema:** 20. edizione (23 agosto-6 settembre). Commissario straordinario Giovanni Ponti, segretario G.A. Dell'Acqua, direttore della Mostra F.L. Ammannati (1956-59) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● Esce il libro intitolato *Il rifornimento idrico di Venezia insulare. Memoria storico-tecnica redatta dal dott. ing. Aldo Diana*. La necessità di acqua potabile almeno fino al 15° secolo era in media di 3-5 litri. Il riempimento dei pozzi pubblici e privati avveniva non già attingendo l'acqua da una falda freatica, ma da una naturale raccolta di acqua piovana, convogliata in modo studiato e imposto con legge del Maggior Consiglio (1334) dai tetti delle case, che dovevano avere apposite grondaie fino ai lastricati stradali e qui con intervento pubblico venivano realizzate le canalizzazioni dell'acqua che intercettata sui tetti veniva indirizzata fin dentro al pozzo con una canalizzazione sistemata sotto il lastricato. I pozzi pubblici erano costruiti con grande cura: un gradino preservava le cisterne dai danni derivanti dalle alte maree. Tale gradino lo si può osservare ancora nel 21° sec. in varie località: Piazzetta dei Leoni, Campo S. Angelo, Campo S. Trovaso, Campo S.

Sofia. Nel 1727 si stima che ci fossero 124 pozzi pubblici di cui 21 a S. Marco, 29 a Castello e 29 a Cannaregio, 12 a S. Polo e 12 a S. Croce, 21 a Dorsoduro. Nel 1795 l'inventario dei Provveditori di Comun ci dice che S. Marco aveva 27 pozzi pubblici, Castello 36, Cannaregio 36, S. Polo 16, S. Croce 17 e Dorsoduro 25. Nel 1858 un censimento fissa in 6752 il numero dei pozzi di cui 180 pubblici e il resto privati. Adetti alla sorveglianza dei pozzi pubblici erano i Fanti dei Provveditori alle Acque che avevano la facoltà di applicare multe a chi li lordava o non rispettava le disposizioni della buona cura. I pozzi erano curati dai Capi contrada e dai Parroci. Essi tenevano le chiavi dei pozzi che venivano aperti due volte al giorno al suono della Campana dei pozzi. C'erano anche dei pozzi senza coperchi e allora l'attingimento era libero. Ogni pozzo era dotato di una secchia. Al tempo dei pozzi c'erano i *bigo-lanti*, più spesso donne che portavano in bilico sulle spalle un bastone curvo di legno alle cui estremità erano collocati due secchi d'acqua, acqua che veniva venduta e recapitata a domicilio alle botteghe e a chiunque ne facesse richiesta. Ad integrare il rifornimento idrico ci pensavano le barche che venivano riempite con l'acqua di fiume, presa dalla foce del Brenta che allora sboccava a Fusina.

● James Morris a Venezia per scrivere una serie di articoli per il *Manchester Guardian*. Il successo dei suoi *reportage* diventerà un libro, *The World of Venice* (il mondo di Venezia), un resoconto della vita moderna veneziana e della sua storia e tradizioni.

● Il Comune fa porre una targa al civico 1709 al Ponte de la Maddalena ricordando che «in questa casa visse [dal 1943 alla morte, 1956] il pittore Filippo De Pisis».

● La *Scuola Superiore di Disegno Industriale* inizia le attività presso l'Istituto Statale d'Arte ai Carmini, presidente Renzo Camedini, direttore Giuseppe Mazzariol.

● Nasce con sede nella Villa Settembrini, a Mestre, il *Premio Settembrini*, che Arnaldo Settembrini dedica alla memoria della consorte, la scrittrice Leonilde Castellani. È un premio per racconti e novelle in lingua ita-

liana che in seguito, dopo la morte del fondatore (ottobre 1986), la Regione Veneto fa proprio con la legge 1° dicembre 1989 n. 49, intitolandolo *Premio Letterario Regione del Veneto – Leonilde e Arnaldo Settembrini – Mestre*. Il premio non si svolge dal 1986 al 1990 ed è riavviato nel 1991. Dal 1999 la giuria ufficiale è affiancata da una giuria di studenti che assegna il premio 'giovani'.

1960

● 31 gennaio: muore Giuseppe Cherubini (1867-1960), anconitano di nascita e veneziano di adozione. Giunge in laguna nel 1900 e non lascerà più Venezia. Nel 1947 il Comune gli conferisce la cittadinanza onoraria. Tra le sue opere veneziane gli affreschi dei soffitti della *Chiesa dell'Ospedaletto* (1907) e del *Teatro Malibran* (1919). Renzo Rombolotto scriverà la sua biografia [in Distefano e Pietragnoli *Profili* vol. 3].

● 29 maggio: si inaugura il *Museo Archeologico Nazionale* di Altino.

● 30a *Biennale d'Arte* (18 giugno-16 ottobre). Commissario straordinario Giovanni Ponti, segretario G.A. Dell'Acqua. Il Perù partecipa per la prima volta. La mostra storica e speciale è intitolata *Mostra storica del Futurismo* (con opere di Balla, Boccioni, Braque, Carrà, R. Delaunay, Depero, Gleizes, Gris, Larionov, Léger, Macke, Marc, Pevsner, Picasso, Prampolini, Russolo, Severini, Sironi, Soffici, Villon). Si afferma il movimento informale: uno dei *Gran Premi* per la pittura è assegnato al veneziano Emilio Vedova, che riceve così la sua consacrazione internazionale.

● *Mostra del Cinema*: 21. edizione (24 agosto-7 settembre), direttore Emilio Lonerio. Questa edizione verrà ricordata come la più contestata della storia della Mostra per la mancata assegnazione del *Leone d'oro* al film di Luchino Visconti *Rocco e i suoi fratelli*. Il pubblico in sala fischia per tutto il tempo della cerimonia di premiazione. Si tratta della seconda grande delusione per il regista, già non premiato nel 1954, quando aveva presentato *Senso* [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● Olimpiadi a Roma (25 agosto-11 settembre).



Il Canal Salso già Fossa Gradeniga interrato nella parte finale (sotto) per fare posto ad una pompa di benzina ...



● Il nuovo sindaco è Giovanni Favaretto Fisca (1960-70).

● Lo Stato approva la Legge 20 ottobre 1960 n. 1233 riguardante l'ampliamento, indifferibile ed urgente, del Porto e della *Seconda zona industriale* di Venezia-Marghera.

● Il veneziano Gregorio Barbarigo (1625-1697) viene dichiarato santo sotto il pontificato di Giovanni XXIII e il Comune fa murare una targa marmorea sulla facciata di Palazzo Barbarigo sul Canal Grande. Il suo nome è ricordato anche dalla *Scuola Professionale Barbarigo*.

1961

● 1° aprile: a Tessera si inaugura l'*Aeroporto Marco Polo*. Dista 13 km dal centro di Venezia e presto si impone come il terzo polo aeroportuale italiano per numero di passeggeri all'anno. La sua gestione è affidata alla Sava Spa. All'inizio del 21° sec. verranno inaugurate nuove e imponenti strutture ricettive per i passeggeri.

● 12 aprile: il russo J. Gagarin è il primo uomo che compie un viaggio nello spazio.

● Palazzo Ducale 'celebra' con una grande mostra *Carlo Crivelli e i crivelleschi*. Il pittore veneziano Carlo Crivelli (1435-95) era assai apprezzato per la forza del colorito. Di lui si ricorda che il 7 marzo 1457 fu condannato a sei mesi di carcere e a una pena pecuniaria perché, innamorato di Tarsia, moglie del marinaio Francesco Cortese, l'aveva rapita e tenuta nascosta per molti mesi, «avendo con lei rapporti carnali con disprezzo di Dio e dei sacri vincoli del matrimonio».

● *Mostra del Cinema*: 22. edizione (20 agosto-3 settembre), direttore Domenico Meccoli (1961-62) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● 2 ottobre: a S. Elena apre i battenti il *Collegio Navale Francesco Morosini*, utilizzando il comprensorio e le infrastrutture che dal 1937 al 1945 avevano ospitato il Collegio Navale Gil [v. 1937] e successivamente (dal 1945 al 1960) le Scuole Sottufficiali. Le attività del Collegio comprendono gli ultimi tre anni di due indirizzi liceali: il

Liceo classico e il Liceo scientifico, dipendenti rispettivamente dal Liceo classico Marco Polo e dal Liceo scientifico Benedetti. Lo scopo preminente dell'istituzione è di «suscitare nei giovani l'interesse alla vita sul mare, orientandoli verso le attività ad essa connesse». Con l'anno scolastico 2001-2002 il *Collegio* diventa (dopo un *iter* iniziato con il D.L. n. 464 del 28 novembre 1997) *Scuola Navale Militare Francesco Morosini* che è autonoma, cioè non dipende più dal Liceo classico Marco Polo e dal Liceo scientifico G.B. Benedetti. Compito dichiarato della Scuola è adesso non più quello di formare i quadri della Marina, ma «fornire una buona base culturale, infondere un sano amor di Patria e attaccamento alle istituzioni democratiche e soprattutto contribuire a formare buoni cittadini e uomini retti».

● Carlo Scarpa ristruttura (1961-63) il piano terra della *Fondazione Querini Stampalia*. A conclusione dei lavori si realizza il ponticello abusivo che immette a Palazzo Querini, definito «il più leggero e rapido arco di congiunzione che sia stato realizzato a Venezia negli ultimi secoli». Nel 2006 la porta di accesso alla quale conduce il ponticello abusivo viene murata.

● Arriva in televisione un nuovo personaggio creato nel 1957 da una veneziana, Maria Perego, con la collaborazione del marito Federico Caldura e di Guido Stagnaro. È un pupazzo animato, raffigurante un topo «caratterizzato da forte romanticismo, innocenza pura e senso dell'umorismo». Si chiama *Topo Gigio*. A contribuire al suo successo la voce del doppiatore Pepino Mazzullo: se lo contendono la televisione italiana (appare nel 1961 in *Carosello*, spazio pubblicitario) e le trasmissioni televisive di tutto il mondo, la carta stampata (viene disegnato da Dino Battaglia su sceneggiatura di Perego, Caldura ed Alberto Ongaro per il *Corriere dei Piccoli*), il cinema

italiano (nel film *Le avventure di Topo Gigio* diretto da Caldura e Luca De Rico con sceneggiatura di Stagnaro e di Mario Faustini), il cinema giapponese (*Topo Jijio no botan senso*, ovvero *Topo Gigio e la guerra del missile*, 1969); poi, nel 1988 la Nippon Animation crea una serie animata per la televisione di 34 episodi in cui *Topo Gigio* viene rappresentato come il primo topo astronauta a viaggiare nella Via Lattea. Infine, il 'topo veneziano' ha un grande successo nel *The Ed Sullivan Show* della CBS, con 92 presenze.

● Appare in televisione un personaggio dell'animazione pubblicitaria che farà furori. È un pulcino piccolo e nero, si chiama *Calimero*. Ad idearlo il veneziano Nino Pagot assieme al fratello Toni. La notorietà del pulcino è straordinaria e si allunga fino alla metà degli anni '70. Una sua frase diventa di uso comune: *'Nessuno mi vuole bene perché sono piccolo e nero'*. In seguito viene prodotta una serie di *cartoon* a colori per il mercato internazionale, esportata anche in Giappone, dove la Toei Doga ne produce 47 puntate tra il 1974 e il 1975.

● Censimento: i veneziani che abitano nel Centro storico sono 137.150.

1962

● La 7. edizione del *Palio delle Antiche Repubbliche Marinare* si tiene quest'anno a Venezia, che vince.

● 31a *Biennale d'Arte* (16 giugno-7 ottobre). Presidente Italo Siciliano, segretario G.A. Dell'Acqua. Due le mostre storiche e speciali: *I Grandi Premi della Biennale* (121 opere esposte a Ca' Pesaro); *Grafica simbolista italiana* (con opere di Boccioni, Casorati, Alberto Martini, Arturo Martini, Russolo, Lorenzo Viani, Adolfo Wildt e altri). Di notevole rilievo critico appare la retrospettiva dedicata all'artista americano di origine armena Arshile Gorky. A Ca' Pesaro vanno in mostra *I Grandi Premi della Biennale* (1948-1960): tra gli artisti troviamo i veneziani Santomaso e Vedova. Una delle retrospettive è dedicata ad Arturo Martini (1889-1947). A Santomaso è dedicata anche una personale.

● *Mostra del Cinema*: 23. edizione (25 agosto-8 settembre), direttore Domenico Meccoli (1961-62) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● 14 febbraio: Ugo Levi (1878-1971), in omaggio alla volontà della moglie Olga Brunner (1885-1961) e in ricordo della comune passione per gli studi musicali, istituisce la *Fondazione Ugo e Olga Levi*, che sarà punto di riferimento non solo nel quadro degli studi musicali a Venezia, ma anche nell'ambito delle istituzioni musicali europee. La sua sede è a Palazzo Giustinian Lolin, sul Canal Grande, opera giovanile di Baldassarre Longhena. La Fondazione, che troverà la sua forma operativa definitiva alla morte di Ugo Levi, conserva le preziose partiture musicali possedute dai Levi, organizza concerti e convegni di studio, ma soprattutto si occupa di «ricerche musicali nell'ambito di fonti venete o riferite alla cultura e alle tradizioni del Veneto, inventariando e schedando fondi musicali con lo scopo di creare una banca dati della musica della Regione».

● In Piazza Barche a Mestre, dove il Canal Salso s'insinua ad unire simbolicamente laguna e terraferma, si costruisce il grande magazzino Coin (1962-64), ristrutturato nel 1996 per ospitare diverse realtà commerciali. Quel canale sarà dai politici presto allontanato dalla piazza, simbolo dell'allontanamento politico di Mestre da Venezia ...

● Ottobre: alla Fondazione Cini il Comune organizza un convegno internazionale intitolato *Il problema di Venezia*. In quest'occasione, per la prima volta l'opinione pubblica viene informata della gravità dei problemi della città. Gli atti del convegno saranno pubblicati nel 1964.

● 17 dicembre: il presidente della Repubblica italiana approva il *Piano Regolatore Generale* del Comune di Venezia.

● Il siciliano Enrico Buda fonda (dicembre) la rivista *La Vernice*, che chiuderà nell'aprile del 1982 con una grande manifestazione a Ca' Pesaro, *Vent'anni con l'arte*.

● Il Comune fa porre sul muro della casa alla sinistra della *Guggenheim Collection* una targa che ricorda Rosalba Carriera, «insigne

veneta pittrice», grande ritrattista di illustri personaggi veneziani ed europei, qui vissuta dal 1° novembre 1700 al 15 aprile 1757.

1963

● 2 marzo: lo Stato vara la Legge 2 marzo 1963 n. 397, che finanzia il nuovo ampliamento del Porto e la *Terza zona industriale* di Venezia-Marghera.

● 5 marzo: lo Stato vara nuove norme relative alle lagune di Venezia e Marano con la Legge 5 marzo 1963 n. 366, che mira a determinare il perimetro lagunare, affidandone al Magistrato alle Acque l'esatto rilevamento. La legge precisa (art. 1) che la laguna di Venezia è costituita dal bacino demaniale marittimo di acqua salsa che si estende dalla foce del Sile (conca del Cavallino) alla foce del Brenta (conca di Brondolo) ed è compreso fra il mare e la terraferma; che essa è separata dal mare da una lingua naturale di terra fortificata per lunghi tratti artificialmente, in cui sono aperte tre bocche o porti ed è limitata verso la terraferma da una linea di confine marcata da appositi cippi o pilastri di muro segnati con numerri progressivi, e che tale linea delimita il territorio lagunare nel quale debbono essere osservate le norme e prescrizioni contenute in questa legge a salvaguardia della laguna. La legge affida al Magistrato alle Acque la giurisdizione sulla laguna e il suo controllo, ed emana una serie di divieti tra cui: erigere traverse o pescaie nei canali navigabili, scaricare rifiuti o sostanze inquinanti o acque di lavaggio delle petroliere, gettare materie di qualunque specie anche se galleggianti.

● A Palazzo Ducale si tiene una mostra dedicata a Vittore Carpaccio.

● 28 aprile: elezioni politiche. **In questa elezione entra in vigore la legge di revisione costituzionale n° 2 del 9 febbraio 1963 con cui si modifica il numero di seggi da assegnare alle Camere, eliminando il rapporto alla popolazione previsto nel 1948. La legge costituzionale ha stabilito per la Camera dei deputati un numero di seggi pari a 630, per il Senato pari a 315, nessuna Regione può avere un numero di senatori inferiore a sette, tranne la Valle d'Aosta che**

rimane rappresentata solo da un senatore.

● Il Comune vara il *Regolamento comunale per la circolazione dei natanti*.

● 29 agosto: il grande architetto svizzero Le Corbusier viene a Venezia per una visita di tre giorni. È accompagnato da un docente dello Iuav, Giuseppe Mazzariol, per una ricognizione professionale: il *Piano Regolatore Generale* di Venezia approvato nel 1962, constatato che la sede dell'Ospedale civile è obsoleta e insufficiente e quindi non risponde più alle moderne esigenze di efficienza, ne prevede il trasferimento da S. Giovanni e Paolo all'area del Macello Comunale, dove s'intende realizzare un nuovo complesso. Le Corbusier prepara il progetto, che viene esposto al pubblico (1965), ma subito dopo l'architetto muore. Intanto, nascono discussioni pro e contro il nuovo ospedale a Venezia. Alla fine, il progetto verrà accantonato e oltre 40 anni dopo il nuovo ospedale sorgerà a Zelarino (2007).

● *Mostra del Cinema*: 24. edizione (24 agosto-7 settembre). Presidente della Biennale Italo Siciliano, segretario G.A. Dell'Acqua, direttore della mostra Luigi Chiarini (1963-68). Si punta a rinnovare lo spirito e le strutture della mostra, con una riorganizzazione dalla base di tutto il sistema. Per sei anni, la mostra segue un percorso coerente, secondo i rigorosi criteri dettati per la selezione delle opere in concorso, opponendosi alla mondanità, alle pressioni politiche e alle ingerenze delle case di produzione, preferendo la qualità artistica dei film contro la crescente commercializzazione dell'industria del cinema. Il cinema italiano sarà il marchio di fabbrica di questo periodo della mostra diretta da Luigi Chiarini (1963-1968), grazie anche ai nuovi divi emergenti, come Claudia Cardinale, Marcello Mastroianni e Monica Vitti [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● *Premio Campiello* (3 settembre). Prima edizione. Vince Primo Levi con il romanzo *La tregua*. La cerimonia si tiene nello stupendo *Teatro Verde* [v. 1951] dell'Isola di S. Giorgio con una capacità di 1300 posti, che essendo un teatro all'aperto dovrà scontare gli effetti del clima: la sua storia sarà sostanzialmente fatta di chiusure piuttosto che di aperture ...

Creato nel 1962 dall'Associazione industriali del Veneto per dimostrare che essi non sono attenti soltanto al profitto, il premio è riservato alla narrativa. Si scelgono 5 opere finaliste, insignite ufficialmente del *Premio Selezione Campiello* e si affidano alla lettura di 300 giurati popolari che col loro voto decretano il vincitore del *Super Campiello* [*Albo d'oro* a fianco]. Vent'anni dopo (1985) si costituirà la *Fondazione Il Campiello* con lo scopo di «promuovere e diffondere la cultura, nella più vasta finalità di civile progresso e sviluppo in armonia coi valori dell'imprenditoria».

Dal 1996 ci sarà un *Premio Campiello Giovani* e dal 2005 il *Premio Campiello Letteratura – Estero*.

● 9 ottobre: una frana precipita dal Monte Toc nel bacino del Vajont e solleva un'onda gigantesca che si abbatte nella valle del Piave, spazzando via un intero paese. «Scrivo da un paese che non c'è più ...» è l'incipit del cronista, quel paese è Longarone, e quelli che non ci sono più oltre duemila. I maggiori responsabili della frana sono tecnici veneziani ...

● Consacrazione della *Chiesa di S. Gerardo Sagredo*, sorta nel 1961 a Sacca Fisola [zona esclusiva di edilizia popolare collegata alla Giudecca da un ponte] su progetto di Renato Renosto. All'interno l'encausto absidale di Ernani Costantini.

● Muore la veneziana Olga Lustig in Asta (1880-1963), protagonista nella storia novecentesca del ricamo e del merletto. Giovannissima, Olga comincia a lavorare come commessa nella ditta di merletti Jesurum. A 19 anni sposa Giosuè Asta, ufficiale della marina mercantile e poco dopo apre un suo primo piccolo negozio in Piazza San Marco che ben presto si allarga a tre vetrine sotto gli archi delle Procuratie Vecchie. Non sa cucire, ma è abile nel disegnare composizioni per veli da sposa, tovaglie, centri tavola e lenzuola. Fonda una scuola di merletto a Burano per non far tramontare la tradizione. Apre un negozio a Milano, uno in Costa Azzurra e un altro a St. Moritz. Fornisce reali e ricconi. Grande imprenditrice e innovatrice rende i suoi dipendenti partecipi agli utili dell'azienda, assai prima che il

concetto di compartecipazione entri nelle strategie dei sindacati. Con la sua morte la ditta già in crisi, perché i tempi e i costumi sono cambiati, non le sopravviverà a lungo.

1964

● 32a *Biennale d'Arte* (20 giugno-18 ottobre). Presidente Mario Marcazzan 1964-66), segretario G.A. Dell'Acqua. Tra i nuovi paesi le Filippine e la Siria. La mostra storica e speciale è intitolata *Arte d'oggi nei musei*. È un'edizione di svolta: il premio riservato a un artista straniero viene assegnato al pittore statunitense Robert Rauschenberg. L'episodio segna l'avvento della *pop art* americana in Europa. Tra le personali troviamo i veneziani Guidi e Santomaso.

● *Mostra del Cinema*: 25. edizione (27 agosto-10 settembre), direttore Luigi Chiarini (1963-68) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● In occasione del 23. *Festival Internazionale del Teatro* (16-24 settembre) diretto da Wladimiro Dorigo viene istituita anche una sezione di teatro per ragazzi.

● 27 settembre: muore suicida gettandosi nel Tevere il pittore feltrino Tancredi, al secolo Tancredi Parmeggiani (1927-64), mentre le sue opere sono in mostra alla Biennale. Tancredi si era formato all'Accademia, frequentando i corsi della Scuola Libera del nudo tenuti da Armando Pizzinato e stringendo amicizia con Emilio Vedova.

● 25 novembre: un'anziana che affitta camere ad ore alle prostitute della zona viene trovata morta a letto, legata e imbavagliata. Morta per arresto cardiaco. In casa non manca niente. Caso insoluto.

● Costruzione della sede della *Cassa di Risparmio* tra Campo Manin e Campo S. Luca su progetto di P.L. Nervi e A. Scattolin.

● Muore Gino Luzzatto (1878-1964) economista e rettore di Ca' Foscari. Fondatore degli studi di storia economica in Italia, una tra le più importanti figure di intellettuali tra la prima guerra mondiale e il secondo dopoguerra. Per la storiografia veneziana egli ha svolto un ruolo determinante, ridisegnando l'intero profilo economico e sociale della Venezia tardo-medievale e della prima età moderna. I suoi saggi, le sue ope-



Il poeta
Diego Valeri

re d'insieme, costituiscono tappe imprescindibili per accostarsi alla storia della Serenissima Repubblica.

● Muore il poeta vernacolo Innocente Giuseppe Lanza (1893-1963) e una targa sarà posta in Campo de la Maddalena per ricordarlo.

● Nel sestiere di Cannaregio sorgono due nuovi ospizi: la *Piccola Casa della Divina Provvidenza*, gestita dalle suore di S. Giovanni Battista del Cottolengo di Torino, che ospita soltanto donne; la *Casa Cardinal Piazza*, istituita per disposizione del papa Giovanni XXIII, gestita dalle Ancelle Missionarie del Santissimo Sacramento, che ospita coppie di coniugi anziani e sacerdoti veneziani o della provincia.

1965

● 12 marzo: approvazione del *Piano Regolatore* per la III zona industriale e inizio dello scavo del Canale dei Petroli e quindi costruzione delle casse di colmata.

● 25 marzo: Venezia ha 1544 anni e in questo giorno si fonda l'*Associazione Venezia Serenissima* con le finalità di rinnovare le tradizionali feste veneziane.

● Mostra dei Guardi a Palazzo Grassi e di Jacopo Bassano a Palazzo Ducale.

● *Mostra del Cinema*: 26. edizione (24 agosto-6 settembre). Presidente della Biennale Mario Marazzan, segretario G.A. Dell'Acqua, direttore della Mostra Luigi Chiarini (1963-68) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● Porto Marghera impiega 33mila operai, un tetto che non sarà più raggiunto.

● Muore Francesco Carnelutti, un grande avvocato veneziano, un maestro. La famiglia si trasferisce da Torino e Francesco frequenta il Liceo Marco Foscarini (1894-96) dove in tutto studiano una trentina di allievi. Carnelutti ci lascerà le sue impressioni veneziane in un saggio intitolato *Venezia al tempo della mia fanciullezza* [v. 1882], dove tra l'altro scrive che il commercio soffriva per la concorrenza di Trieste, che il turismo ancora non esisteva a parte una *élite* di forestieri, soprattutto inglesi. Gli impianti industriali privati si contavano sulle dita: il Cottonificio Veneziano, la Fabbrica di Conterie a Murano,

mentre lo Stato impiegava la mano d'opera maschile all'Arsenale e quella femminile alla Fabbrica dei Tabacchi. L'artigianato era fiorente: vetri artistici a Murano, merletti a Burano, costruttori di gondole in più squeri. C'erano allora tre quotidiani e per un breve tempo quattro e un settimanale: *La Difesa*, giornale dei cattolici diretto da Domenico Saccardo; la *Gazzetta*, conservatore, con il conte Ferruccio Macola (che uccise in duello Felice Cavallotti, garibaldino e fondatore, insieme ad Agostino Bertani, del Partito radicale storico); il *Giornale di Venezia*, guidato da Luciano Zuccoli; l'*Adriatico*, diretto da Sebastiano Tecchio; il *Secolo nuovo*, settimanale socialista diretto da Luigi Marangoni. Parlando della vita intellettuale del suo tempo, Carnelutti cita il commediografo Giacinto Gallina e il suo maggior interprete, Ferruccio Benini, cita Ettore Tito per aver affrescato il soffitto della chiesa degli Scalzi, Riccardo Selvatico e Attilio Sarfatti per le loro poesie, le orazioni di Fradeletto e del Molmenti, due grandi avvocati come Leopoldo Bizio e Adriano Diena. Poi ci regala una nota di colore, ci dice che al Caffè Florian si riunivano i letterati (Riccardo Selvatico, Pompeo Molmenti, Giovanni Bordiga, Antonio Fradeletto), mentre il cenacolo dei pittori aveva il suo centro al Caffè di Campo S. Margherita, con l'eccezione di Alessandro Milesi che preferiva il Florian.

1966

● La sezione *Anffas* (Associazione famiglie di disabili intellettivi e relazionali) di Venezia trova ospitalità in una struttura alla Giudecca e poi si diffonde nel territorio garantendo una adeguata assistenza.

● 16 maggio: il Consiglio comunale intitola la *Piazzetta dei Leoni* a Papa Giovanni XXIII, mentre il 3 giugno successivo si mura sulla parete del Patriarcato una targa in memoria del patriarca Roncalli.

● La 11. edizione del *Palio delle Antiche Repubbliche Marinare* si tiene quest'anno a Venezia, che vince.

● 33a *Biennale d'Arte* (18 giugno-16 ottobre). Presidente Mario Marazzan, segreta-

Eugenio
Miozzi



rio G.A. Dell'Acqua. L'Ecuador partecipa per la prima volta. La mostra storica e speciale s'intitola *Aspetti del primo astrattismo italiano* (manca tra gli artisti una protagonista dell'astrattismo italiano, ovvero la veneziana Bice Lazzari, v. 1981). Dopo la *pop art* del 1966 c'è un ritorno alla razionalità e al rigore: è l'anno dell'arte optical, cinetica e programmata. L'arte italiana vede premiati i *tagli* di Lucio Fontana e i *gessi* di Alberto Viani. Tra le retrospettive, spiccano quelle dedicate a Umberto Boccioni e a Giorgio Morandi. I veneziani Pizzinato e Turcato sono presenti con una personale.

● Legge 5 luglio 1966 n. 526: «Modifiche alla legge 31 marzo 1956 n. 294 e nuove norme concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia», ovvero quarta 'legge speciale' per Venezia, varata dopo quelle del 1956, del 1937 e del 1807 per opere «urgenti ed indifferibili per la conservazione del porto e della laguna di Venezia e dei litorali e manufatti che li difendono», incluso il restauro di edifici demaniali.

● Nasce il *Comitato per lo studio dei provvedimenti di difesa di Venezia* istituito dalla legge 6 agosto 1966 n. 652 [v. 1969] e poi sostituito (1973) con un nuovo comitato tecnico-scientifico per lo studio dei problemi concernenti la difesa di Venezia e quindi soppresso (1984) preferendosi potenziare l'organico del Magistrato alle Acque.

● *Mostra del Cinema*: 27. edizione (28 agosto-10 settembre 1966), direttore Luigi Chiarini (1963-68) [v. *Albo d'oro* pp. 730-31].

● 4 novembre: *aqua granda*. In questo stesso giorno, mentre la piena dell'Arno arreca rovine alle opere d'arte di Firenze, a Venezia lo sciocco non consente il deflusso dell'acqua che cresce, cresce, cresce ...

Le maree a Venezia «sono di due specie. C'è la piccola marea lunare, quale si trova in buona parte del Mediterraneo, che comporta un innalzamento e un abbassamento del livello dell'acqua di circa novanta centimetri. Un altro innalzamento o abbassamento di circa novanta centimetri si ha frequentemente, ma irregolarmente, per effetto dell'azione dei venti e delle correnti, dei fiumi e delle piogge nell'Adriatico setten-

trionale» [Lane 19-20]. Le due maree si fondono e l'acqua dunque cresce. È la più alta di sempre. Supera il record di 174 cm del 1428. Tocca i 180 cm e infine arriva alla quota inaudita di 194 centimetri.

Trent'anni dopo lo scrittore Paolo Barbaro pubblicherà una sua riflessione sul *Gazzettino*: «Il mare scivolò sulle calli e la sera la nostra paura si trasformò in disperazione [...] Tutto era cominciato alle dieci di sera del 3 novembre: il livello dei canali si era alzato quasi di colpo sotto i nostri occhi [...] ma tutti si aspettavano che sei ore dopo, durante la notte, l'acqua comin-



Il 4 novembre 1966 segnerà un nuovo esodo, dopo quello del miraggio industriale a Marghera, che porterà metà della popolazione oltre il Ponte della Libertà. René Maheu, direttore dell'*Unesco* (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Istruzione, la Scienza e la Cultura), lancia (2 dicembre) una campagna internazionale di solidarietà per la salvaguardia di Venezia rivolta ai milioni di visitatori che ne hanno ammirato la bellezza e a quei milioni che non l'hanno ancora visitata, ma rivolta soprattutto agli intellettuali e agli artisti «che hanno tratto ispirazione o preso spunto dai tesori di Venezia». Un discorso forte, quello di René Maheu, e in breve nei cinque continenti si formano *Comitati privati* internazionali in più di 20 paesi, che collaboreranno con lo Stato italiano e il Comune di Venezia nel recupero del patrimonio d'arte veneziano. Nel 1968 l'*Unesco* catalogherà 16mila beni artistici e 570 grandi monumenti (palazzi, chiese, musei, conventi).

Il *problema Venezia* sarà così affrontato da più soggetti: l'impegno di Stato, Regione,



Il patriarca Luciani eletto papa sceglie di chiamarsi Giovanni Paolo I



Il pittore Mario De Luigi

Provincia e Comune porterà all'inizio del 21° sec. al restauro di quasi tutti i principali palazzi pubblici, di molti edifici privati (restaurati anche grazie ai contributi statali e comunali), i *Comitati privati* daranno il loro contributo nel recupero di opere d'arte, addirittura singoli cittadini da tutto il mondo chiedono di adottare un piccolo monumento, un affresco, un quadro e pagano le spese per il suo recupero come in una sorta di gara di solidarietà ... Nel n. 13 del 2000 i *Quaderni, Insula* presentano oltre 50 *Comitati privati*.

– *ITALIA NOSTRA*, l'associazione impegnata nella tutela dei beni culturali a livello nazionale e non specificamente dedicata a Venezia. In città cominciò ad operare nel 1957 (due anni dopo la sua costituzione) e nell'alluvione del 1966 fu subito a fianco dei *Comitati internazionali*. Il suo ruolo non è quello di raccogliere fondi, ma di agire sul piano del dibattito e della proposta culturale e naturalmente anche di partecipare a qualche restauro simbolico e culturale come per esempio il recupero delle case in Calle Lanza nei pressi della Salute e la ripulitura delle epigrafi sparse in città per richiamare l'attenzione sull'edilizia e sui beni minori, mentre il restauro dell'Angelo segnamento del campanile di S. Giorgio e del piedistallo del monumento a Bartolomeo Colleoni è per ricordare che, al di là del valore artistico degli oggetti specifici, «è l'insieme del 'sistema Venezia' che va conservato in tutte le sue espressioni, specialmente in quelle la cui presenza è sentita e vista da tutta la città nel suo vivere quotidiano.» [Ortalli 18]

– *AMERICA-ITALY SOCIETY OF PHILADELPHIA*, fondata a Filadelfia dal console italiano Giovanni Luciolli nel 1956, ha l'obiettivo di promuovere iniziative di sostegno e di scambio culturale tra Stati Uniti e Italia compreso l'insegnamento della lingua italiana. Per Venezia ha iniziato a raccogliere fondi per il restauro delle opere d'arte danneggiate nel 1966 con ben dieci interventi quasi tutti all'interno di chiese o palazzi e uno solo sotto gli occhi di tutti, il restauro del basamento del pilo in Campo Santo Stefano eretto in memoria del doge Francesco Morosini.

– *ARBEITSKREIS VENEDIG DER DEUTSCHEN UNESCO-KOMMISSION*, un gruppo creato appositamente in Germania nel 1967 tra rappresentanti del governo, dei *länder*, delle università e dei media per portare aiuto a Venezia e che ha agito su tre piani: invio a Venezia di delegazioni di esperti e di attrezzature tecniche, attività di sensibilizzazione in Germania sul 'problema Venezia', finanziamento diretto di diversi restauri tra cui una compartecipazione con il comitato *Save Venice* per il recupero della chiesa di Santa Maria dei Miracoli.

– *COMITÉ FRANÇAIS POUR LA SAUVEGARDE DE VENISE*, creato appositamente nel 1967 per contribuire al recupero del patrimonio artistico. Il comitato ha fatto molti importanti interventi tra cui il restauro della Pala d'oro nella Basilica di S. Marco, i soffitti dell'Ateneo Veneto e della Ca' d'Oro, i restauri della chiesa della Salute e dell'Ala Napoleonica in Piazza S. Marco.

– *DEUTSCHES STUDIENZENTRUM IN VENEDIG*, ovvero Centro Tedesco di Studi Veneziani, un'istituzione (fondata nel 1969 a seguito della campagna internazionale 'Save Venice') che promuove ricerche storiche su Venezia e il suo territorio e che ha acquistato nel sestiere di S. Polo il Palazzo Bar-

barigo della Terrazza (edificato nel 1567) per ospitare i borsisti che dal 1971 verranno a studiare la storia, l'arte, l'economia, la musica e la letteratura veneziana e dal 1974 renderanno pubblici i loro studi pubblicando due collane, Quaderni e Studi.

– **COMITATO ITALIANO PER VENEZIA**, fondato da Bruno Visentini, uno dei politici di primo piano della fine del Novecento, che riesce a sdemanializzare l'isola di S. Giorgio, istituendovi la Fondazione Giorgio Cini della quale sarà presidente fino alla morte (1995). Visentini crea il Comitato nella primavera del 1970 facendovi aderire il gotha della cultura, dell'industria e del giornalismo italiano (fra cui l'avvocato Gianni Agnelli, presidente della Fiat, il prof. Feliciano Benvenuti, il giornalista Indro Montanelli).

– **THE AUSTRALIAN COMMITTEE FOR VENICE**, istituito a Canberra nel 1970 sceglie di 'adottare' un monumento, la chiesa di S. Martino Vescovo vicino all'Arsenale. Per recuperare la chiesa ci vorranno 20 anni e subito dopo il comitato adotterà un'altra chiesa, quella di S. Michele in Isola per celebrare i 500 anni dalla morte (1504-2004) del suo celebre architetto rinascimentale, Mauro Codussi. Questi interventi del comitato, che nel frattempo aprirà (1977) una nuova sezione a Melbourne, saranno fatti anche in collaborazione con altri comitati, con lo stato italiano e con il Magistrato alle Acque. Un esempio di collaborazione sarà anche il restauro del Sotoportego dell'Angelo in Calle Magno a Castello (1999), in collaborazione con il comitato svedese.

– **SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI COMITATO VENEZIANO**, sorta nel 1889 con il compito di tutelare e diffondere la cultura e la lingua italiana nel mondo, organizzando corsi di italiano per stranieri all'estero e in Italia, non vorrà mancare l'occasione di unirsi agli altri comitati per la salvezza di Venezia e 'adotterà' il restauro della porta dell'Arsenale, delle due torri di guardia e dei due Leoni del Pireo (quello di sinistra risalente al sec. 11°, quello di destra, di arte arcaica, del sec. 6° a.C.). A sostegno dell'appello della Società Dante Alighieri, la Repubblica di San Marino lancerà (1971) una emissione filatelica speciale, riproducendo 3 opere del Canaletto, La Punta della Dogana di 20 lire, Il Canal Grande di 180 lire, e Il molo e il bacino di San Marco di 200 lire.

– **THE VENICE IN PERIL FUND**, nasce nel 1971 dalla trasformazione dell'Italian Art and Archives Rescue Fund, che era sorto per iniziativa dell'ambasciatore Sir Ashley Clarke desideroso di contribuire a salvare i tesori di Firenze minacciati dalla piena dell'Arno. Lo statuto del Venice in Peril Fund si pone l'obiettivo di salvare e restaurare oggetti ed edifici antichi, monumenti, archivi e opere d'arte situati a Venezia e nelle isole della laguna veneziana. Il comitato restaurerà prima la

chiesa della Madonna dell'Orto a Cannaregio e poi quella di San Nicolò dei Mendicoli. Il Venice in Peril Fund si associerà con la Cambridge University e con il Corila (consorzio per la ricerca sulla laguna), fondato nel 1998, per studiare il fenomeno dell'acqua alta, non già per integrare la ricerca che già viene svolta, ma per offrire una dimensione internazionale allo studio.

– **SAVE VENICE INC.**, nasce come Venice Committee dell'International Fund for Monuments, quest'ultimo un comitato sorto per iniziativa del colonnello americano James Gray, che raccoglie fondi per aiutare Firenze alluvionata, ma nello stesso tempo mette parte dei fondi a disposizione di un gruppo di americani guidati dallo studioso rinascimentale John McAndrew (1905-1978) che vogliono aiutare anche Venezia. Nel 1971 il Venice Committee diventa Save Venice, mentre l'International Fund for Monuments si trasforma in World Monuments Fund per finanziare progetti in tutto il mondo, Venezia compresa. Save Venice sarà sempre molto attivo (all'inizio del 21° sec. potrà vantare oltre 200 progetti portati a buon fine); tra l'altro restaurerà la facciata della Ca' d'Oro (1969) poi eseguirà il recupero della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista (che dopo questo recupero sarà utilizzata in maniera attiva per incontri, conferenze, mostre) e infine quello che rimarrà il restauro più importante, durato dieci anni, quello degli interni e degli esterni della chiesa di Santa Maria dei Miracoli. Oltre agli impegni per i restauri, Save Venice promuove lo studio di arte veneziana e conservazione con un proprio programma di borse di studio.

– **COMITATO PER IL CENTRO STORICO EBRAICO DI VENEZIA**, sorto a Milano nel 1971 per iniziativa di un gruppo di persone sensibili alla cultura ebraica, con l'impegno «di recuperare l'ambiente e il patrimonio artistico culturale comunque legati alla presenza del nucleo ebraico a Venezia e di provvedere al ripristino e al restauro dei singoli monumenti e opere d'arte». Il comitato recupererà la Scuola Grande Tedesca, la più antica delle sinagoghe veneziane (1528-9), e la Scuola Italiana, la più tarda sinagoga del Ghetto Nuovo (1575), entrambe già rinnovate nel Settecento e poi nell'Ottocento. Tra il Ghetto Vecchio e quello Nuovo sono dislocate 5 sinagoghe di cui tre aperte al pubblico grazie alle visite guidate direttamente dal Museo Ebraico [v. 1953].

– **FONDAZIONE PRO VENEZIA SVIZZERA**, nasce per iniziativa del consiglio federale svizzero e come primo impegno restaura la facciata della chiesa di S. Stae, opera del ticinese Domenico Rossi di Morcote, poi la colonna di Marco in Piazzetta (1986) e la facciata barocca della chiesa di S.M. del Giglio (1994-6), opera del ticinese Giuseppe Sardi di Morcote, proto della Procuratia di S.

Marco dal 1683. La Fondazione proseguirà i suoi interventi con altri restauri minori.

– STICHTING NEDERLANDS VENETIË COMITÉ, sorto nel 1974, il comitato si impegna a far conoscere i problemi di Venezia e poi affida a Gerard Metzelaar, un abile organizzatore di eventi culturali, la raccolta di fondi. Metzelaar va oltre e crea un'associazione gemella della Stichting, che chiama *Poorters van Venetië* (Cittadini di Venezia) che versa i fondi raccolti alla Stichting, la quale farà interventi di restauro minore spesso associandosi ad altri comitati, ma poi, dopo il successo di una serie di mostre organizzate (1989-1990) ad Amsterdam sotto il titolo di *Amsterdam-Venezia*, Stichting deciderà di 'adottare' il suo monumento e la scelta cadrà sulla chiesa di S. Zaccaria.

– PRO VENEZIA SVEZIA, nasce a Stoccolma nel 1974 e dopo aver raccolto fondi sufficienti decide (1977) il suo primo intervento, le due facciate d'angolo dell'Ateneo Veneto (costruito nel XVI secolo su progetto di Alessandro Vittoria), una in Calle de la Verona e l'altra in Campo San Fantin, restauro completato nel 1978 e inaugurato nel 1979. Dopo una serie di restauri in collaborazione con altri comitati, Pro Venezia Svezia deciderà (2002) il recupero di una scultura raffigurante la Madonna nella nicchia in salizada San Provolo.

– ÖSTERREISCHES KOMITEE VENEDIG LEBT, fondata a Vienna nel 1993. Il Venedig lebt (Venezia vive) si impegna in restauri minori tra cui quello portato a termine (1995-96), con il cofinanziamento dello stato italiano, del Mausoleo a Tiziano, commissionato dall'imperatore austriaco Ferdinando I durante la sua visita a Venezia (1832) a Luigi e Pietro Zandomenighi.

– VENETIAN HERITAGE INC., un comitato americano con uffici a New York e a Venezia, fondato nel 1999 con lo scopo di conservare l'arte e l'architettura veneziana a Venezia e in altre zone che in passato appartenevano alla Serenissima. Tra gli interventi registriamo il restauro della facciata della chiesa dei Gesuiti e l'ingresso monumentale della chiesa di S. Elena. Successivamente il comitato si accorderà con l'olandese Stichting per cofi-

nanziare il restauro della chiesa di S. Zaccaria.

– FRIENDS OF THE SCUOLA SAN ROCCO, un'associazione americana fondata nel 1999 che si propone di portar il proprio sostegno alla Scuola Grande di San Rocco, ma anche alle altre scuole storiche di Venezia.

– PRO VENEZIAKOMITÉEN DANMARK, nato il 15 settembre 1999 con lo scopo di organizzare e garantire il contributo danese per la salvaguardia di Venezia e con la prospettiva di allargare i rapporti culturali tra Venezia e la Danimarca. Il comitato ha individuato nel Cimitero di S. Michele il suo monumento da 'adottare'.

Durante i decenni della campagna per Venezia, i Comitati privati lavoreranno spesso fianco a fianco. Ogni comitato adatterà, è vero, un proprio particolare monumento, ma molti lavoreranno assieme per recuperare importantissime opere, come per esempio il consolidamento dei mosaici della Basilica di S.M. Assunta di Torcello (1979-84), che richiederà finanziamenti notevoli. Altro esempio di collaborazione sarà quello tra la Regione Veneto, il Comune di Venezia, la Comunità ebraica, Save Venice, The Venice in Peril Fund, il Comitato per il Centro storico ebraico di Venezia e il World Monuments Fund: tutti insieme questi comitati e le istituzioni recupereranno il Cimitero ebraico antico a S. Nicolò del Lido (1386). Infine, un esempio di collaborazione tra lo Stato italiano e un comitato privato, il World Monuments Fund, per il restauro della statua di Colleon, il cui basamento sarà stato nel frattempo restaurato da Italia Nostra. Tutti questi Comitati privati si riuniranno annualmente per fare il bilancio del lavoro compiuto e proporre nuovi interventi e idee sui temi più generali della salvaguardia di Venezia. Nel 2006 l'assemblea si è riunita per la 34a volta a dimostrazione che l'impegno per Venezia è sempre vivo da parte di 25 comitati sparsi in 11 paesi (Australia, Austria, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera). Uno dei più attivi promotori internazionali è stato Sir Ashley Clarke, ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, fondatore del Venice in Peril Fund.

Il Teatro del
Mondo
ancorato
alla Punta
della Dogana

